

Ponti di Memoria e Futuro

“Gemellaggi tra Città Post-Industriali”

Terni, Saint-Ouen, Cartagena, Dunaújváros, Praga 8.

Proponente:

A.I.S.TE.L. APS (Associazione italiana Servizi e Tempo Libero di promozione sociale) propone al Comune di Terni, e al Comites Ungheria, in collaborazione con città gemellate:

- Saint-Ouen (Francia)
- Cartagena (Spagna)
- Dunaújváros (Ungheria)
- Praga 8 (Repubblica Ceca)

Il seguente Progetto Europeo finanziato con il programma Citizens, Equality, Rights and Values programme.

Ambito tematico:

Cooperazione internazionale tra città, valorizzazione del patrimonio industriale, rigenerazione culturale, cittadinanza attiva, memoria del lavoro e sviluppo turistico.

Descrizione sintetica:

Il progetto mira a rafforzare i legami tra Terni e le sue città gemellate, tutte caratterizzate da un passato industriale, promuovendo scambi culturali, laboratori di comunità, progetti educativi e attività artistiche legate alla memoria del lavoro, alla trasformazione urbana e alla partecipazione civica e allo sviluppo turistico. Si intende costruire una rete stabile di cooperazione tra le città, restituendo significato contemporaneo ai gemellaggi come strumenti per la coesione europea e il rilancio culturale-turistico delle aree post-industriali.

Obiettivi principali:

- Rafforzare la cooperazione tra città con un passato industriale condiviso.
- Valorizzare il patrimonio materiale e immateriale del lavoro.
- Coinvolgere attivamente cittadini, giovani, scuole e associazioni.
- Promuovere nuovi strumenti di narrazione e rigenerazione.
- Costruire una rete di collaborazione continuativa tra le città gemellate.

Attività previste:

- Mappatura dei luoghi simbolo del lavoro e dell'industria.
- Laboratori partecipativi e intergenerazionali.
- Scambi culturali e residenze artistiche internazionali.
- Festival itinerante del gemellaggio post-industriale.
- Archivio e piattaforma digitale della memoria condivisa.
- Creazione di pacchetti turistici

Durata prevista:

24 mesi

Destinatari:

Cittadini, studenti, ex lavoratori, giovani artisti, educatori, operatori culturali, associazioni, amministrazioni locali.

Output attesi:

- Mostre e installazioni collettive
- Atlante europeo del patrimonio industriale
- Documentari e pubblicazioni
- Festival annuale
- Portale web multilingue del progetto

Partner strategici (potenziali):

- Istituti storici e archivi del lavoro
- Reti culturali e sociali locali
- Musei industriali
- Università e centri di ricerca
- Organizzazioni europee per la rigenerazione urbana e la memoria

Descrizione progettuale

Premessa

Terni, città forgiata dal lavoro industriale e protagonista della modernizzazione italiana tra Ottocento e Novecento, oggi si confronta con le sfide della transizione post-industriale. Come lei, altre città gemellate – Saint-Ouen (Francia), Cartagena (Spagna), Dunaújváros (Ungheria), e Praga 8 (Repubblica Ceca) – hanno vissuto esperienze simili: crescita rapide intorno a poli industriali, seguite da profonde trasformazioni economiche, urbane e sociali. Il progetto "Ponti di Memoria e Futuro" intende attivare una rete stabile tra queste città, per condividere esperienze, pratiche e visioni, costruendo un patrimonio comune di memoria, cultura e rigenerazione civica.

Obiettivi

Valorizzare la comune eredità industriale come risorsa culturale e sociale.

Creare occasioni di scambio tra comunità cittadine (studenti, ex lavoratori, giovani, associazioni).

Promuovere laboratori internazionali sulla trasformazione urbana e la memoria del lavoro.

Stimolare processi di partecipazione e rigenerazione legati all'identità locale.

Rafforzare il significato contemporaneo dei gemellaggi, trasformandoli in strumenti attivi di cooperazione civica.

Attività principali

Mappatura comparative, ogni città partner identificherà luoghi simbolici della propria storia industriale (fabbriche dismesse, quartieri operai, musei, archivi).

Realizzazione di un Atlante congiunto della memoria industriale.

Laboratori di comunità: Attività con studenti e cittadini per raccogliere testimonianze orali, materiali fotografici, oggetti della memoria del lavoro.

Incontri e scambi intergenerazionali tra ex operai e giovani.

Laboratori creativi (scrittura, video, installazioni, fotografia) con esiti espositivi itineranti.

Residenze e scambi culturali: Scambi internazionali di giovani, artisti, ricercatori e attivisti urbani.

Residenze tematiche nelle città gemellate con focus su: rigenerazione di spazi industriali, memorie migranti e lavoro, cultura popolare urbana post-industriale.

Festival del gemellaggio post-industriale.

Evento annuale a rotazione tra le città partecipanti, con: mostre e spettacoli, tavole rotonde e incontri pubblici, workshop su buone pratiche di riuso urbano e coinvolgimento civico.
Piattaforma digitale condivisa: Creazione di un sito o archivio online multilingue che raccolga storie, immagini, mappe, progetti e produzioni comuni.
Attività turistiche.

Risvolto Turistico del Progetto

1. Promozione del turismo industriale e culturale

Attrattiva per un pubblico europeo interessato a storia, architettura, cultura del lavoro, archeologia industriale.

Il progetto mette in rete città che condividono un passato industriale significativo, oggi reinterpretato come patrimonio da valorizzare. Questo apre alla creazione di itinerari di turismo industriale europeo, con visite a: ex siti produttivi riconvertiti (come archeologia industriale o spazi culturali), musei della memoria operaia e della tecnica (es. Museo delle Armi a Terni, La Fabrique di Saint-Ouen, ecc.), quartieri storici della classe lavoratrice.

2. Creazione di pacchetti turistici tematici

Coinvolgimento di agenzie di viaggio, operatori culturali, guide turistiche specializzate.

Il gemellaggio può essere la base per pacchetti turistici transnazionali tematici, con percorsi comuni come:

“La via dell'acciaio e dell'industria” (da Terni a Dunaújváros),

“Quartieri operai, memoria viva” (esplorazione dei quartieri popolari di Praga 8 e Saint-Ouen),

“Dal porto all'officina” (legando Cartagena, città portuale industriale, con le realtà continentali).

3. Turismo educativo e scambi giovanili

Sviluppo di un turismo giovanile sostenibile e basato sull'apprendimento interculturale.

Il progetto favorisce esperienze di turismo educativo e formativo: visite studio per studenti di scuole superiori e università, scambi Erasmus+ con itinerari legati alla memoria industriale, summer school su patrimonio e rigenerazione urbana.

4. Eventi culturali internazionali a vocazione turistica

Attrattività per turisti culturali e creativi, con potenziale impatto su economia locale e visibilità internazionale.

Ogni città può ospitare festival, mostre, rassegne musicali e teatrali legati alla memoria industriale e al futuro sostenibile, inseriti in circuiti turistici: Festival “Memorie in Fabbrica” (Terni), Mostra itinerante “Vite Operaie in Europa”, Residenze artistiche transnazionali.

5. Turismo esperienziale e comunitario

Turismo lento, autentico, integrato nel tessuto sociale, coerente con i valori del progetto.

Valorizzando il patrimonio immateriale (racconti, testimonianze, mestieri scomparsi), il progetto può attivare forme di:

turismo esperienziale, con laboratori, tour guidati dagli abitanti, storytelling, accoglienza diffusa, con famiglie e comunità locali coinvolte.

Perché Terni?

Terni può svolgere un ruolo guida in questo progetto per la ricchezza del suo patrimonio industriale (Acciaierie, Elettrochimica, quartieri operai, archeologia industriale), la sua esperienza di trasformazione urbana e la presenza di una rete viva di associazioni, scuole, archivi e realtà culturali impegnate sul territorio. Il progetto contribuisce anche a rafforzare la vocazione europea di Terni, valorizzando i gemellaggi esistenti come strumenti per l'innovazione civica e culturale.

Perché Dunaújváros?

Dunaújváros (in Ungheria) è una città emblematicamente legata al mondo industriale del XX secolo, molto simile a Terni e alle altre città coinvolte nel gemellaggio. Ecco alcune ragioni specifiche:

Origini industriali comuni, Fondata negli anni '50 durante il regime comunista ungherese, Dunaújváros è stata progettata come città industriale per sostenere la produzione siderurgica, con impianti moderni e grandi acciaierie. Come Terni, la sua identità è fortemente legata a un passato industriale e metallurgico.

Trasformazione post-industriale. Anche Dunaújváros, come molte altre città europee nate o cresciute grazie all'industria pesante, oggi affronta la sfida della riconversione economica e sociale, cercando nuovi modelli di sviluppo culturale, tecnologico e ambientale.

Esperienze condivise. Il gemellaggio permette di condividere esperienze e strategie di rigenerazione urbana, preservazione della memoria industriale e innovazione, creando un dialogo costruttivo tra realtà con background simili ma in contesti nazionali diversi.

Dimensione europea e solidarietà. Inserendo Dunaújváros nel progetto si rafforza il senso di appartenenza europea, sottolineando come città con storie diverse possano collaborare per costruire insieme un futuro sostenibile e culturalmente ricco.

Destinatari

Cittadini di tutte le età

Scuole e istituzioni educative

Musei, archivi e fondazioni culturali

Associazioni civiche e sociali
Ex lavoratori e nuove generazioni
Amministrazioni locali e reti europee
Agenzie turistiche, Tour Operator, strutture ricettive (Hotel, B&B, Case vacanze ecc.)

Città Partner

Terni (Italia) – Polo storico dell'acciaio e dell'elettrochimica, oggi in transizione verso cultura, servizi, formazione.

Saint-Ouen (Francia) – Comune dell'Île-de-France con forte passato industriale, oggi impegnato nella rigenerazione urbana e culturale.

Cartagena (Spagna) – Città portuale e industriale con un ricco patrimonio archeologico e manifatturiero.

Dunaújváros (Ungheria) – Ex città socialista costruita intorno alla siderurgia, oggi laboratorio di trasformazione post-industriale.

Praga 8 (Repubblica Ceca) – Distretto urbano con zone ex-industriali in fase di riconversione e forte dinamismo culturale.

Risultati attesi

Riaffermazione del ruolo dei gemellaggi come strumenti di cooperazione reale.

Nuove narrazioni condivise sul passato industriale e sulle sfide del presente.

Rafforzamento della dimensione europea e culturale di Terni e Dunaújváros.

Coinvolgimento attivo della cittadinanza nei processi di rigenerazione e memoria.

Maggiore conoscenza reciproca tra comunità locali e rafforzamento del senso di appartenenza.

Motore per una valorizzazione e rigenerazione turistica sostenibile,

Scheda di Valorizzazione Turistica – Adattamento CERV

Progetto: Ponti di Memoria e Futuro – Gemellaggi tra Città Post-Industriali.

Rilevanza per il Programma CERV – Gemellaggi tra Città

Il progetto si inserisce pienamente nelle finalità del programma CERV, promuovendo:
il rafforzamento dell'identità europea attraverso la memoria condivisa e la partecipazione civica,

il dialogo interculturale e intergenerazionale,

la creazione di legami duraturi tra comunità locali europee,

l'inclusione attiva dei cittadini nella costruzione di un'Europa dei valori.

Focus: Valorizzazione turistica come strumento civico e culturale

Il turismo è concepito non solo come leva economica, ma come pratica di cittadinanza attiva e memoria condivisa, in linea con l'approccio CERV. Le attività turistiche diventano occasioni per:

scoprire la storia comune europea attraverso il patrimonio industriale;
valorizzare la diversità culturale locale;

promuovere la mobilità, l'incontro e il dialogo tra cittadini europei.

Azioni Turistiche Integrate nel Progetto CERV

1. Itinerari della Memoria Europea

Co-creazione di percorsi transnazionali che uniscono siti industriali, quartieri popolari, musei e spazi rigenerati.

Raccolta di testimonianze locali per la creazione di mappe emozionali e audio-guide multilingue.

Visite guidate durante eventi CERV, con coinvolgimento di cittadini, giovani, anziani, famiglie.

2. Scambi tra cittadini e mobilità tematica

Viaggi studio e visite reciproche tra delegazioni cittadine.

Turismo educativo e civile con attività di scoperta del territorio (turismo lento, esperienziale, intergenerazionale).

Workshop interculturali nei luoghi simbolo della storia locale.

3. Eventi pubblici e festival con dimensione turistica

Ogni città organizza un evento culturale aperto a cittadini e visitatori europei:

Festival "Memorie in Fabbrica" (Terni),

Circuito "Città Visibili" (Cartagena, Saint-Ouen, Dunaújváros, Praga 8).

Presentazioni artistiche, mostre itineranti, spettacoli comunitari in ex-spazi industriali rigenerati.

4. Promozione della partecipazione attiva attraverso il turismo

Attività che promuovono la cittadinanza europea attraverso l'esperienza turistica:

storytelling urbano,

cacce al tesoro civiche,

laboratori su patrimonio e diritti,

podcast e documentari partecipativi realizzati dai cittadini in visita.

Risultati attesi

Rafforzamento del senso di appartenenza europea attraverso la scoperta reciproca tra città e cittadini.

Aumento delle relazioni tra territori e comunità post-industriali europee.

Nuovi strumenti civici e culturali per reinterpretare il passato e progettare il futuro insieme.

Creazione di un format replicabile di turismo civico europeo con base nei gemellaggi.

Coerenza con gli obiettivi CERV – Town Twinning

Obiettivo CERV Risposta del progetto

Rafforzare l'identità europea: Sì, attraverso la memoria industriale condivisa

Promuovere il dialogo interculturale: Sì, tramite scambi, eventi e narrazione collettiva

Stimolare la partecipazione civica: Sì, con il coinvolgimento attivo dei cittadini

Costruire relazioni sostenibili tra città: Sì, grazie a una rete stabile di itinerari e collaborazioni

Strumenti di comunicazione e disseminazione

Portale web multilingue con sezione “Scopri le Città del Progetto”.

Video-documentari delle esperienze di gemellaggio.

Mostra fotografica e virtuale itinerante.

Collaborazione con enti turistici locali, scuole, associazioni europeiste.

